DELTA

VIAGGI DI LAVORO NEL REGNO UNITO
LE ATTIVITÀ CONSENTITE COME VISITORS
E QUELLE PER LE QUALI SERVE UN VISTO

Manuela Travaglini
Segretario Generale Delta

mail@deltaassociation.co.uk +44 7831 946917 www.deltaassociation.co.uk

FONTI NORMATIVE

- Accordo di Recesso *(Withdrawal Agreement)*
- Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione – (*Trade and Cooperation Agreement or "TCA"*)
- UK Immigration Rules – Appendix Visitors (*Permitted Activities*)
- *Home Office – Guidance Visit* **https://www.gov.uk/government/publications/visit-guidance**

STANDARD VISITOR: BUSINESS VISITORS

- I **Business Visitors** secondo la previsione del **TCA** possono soggiornare nel territorio dell'altra Parte, **in assenza di visto**, per svolgere determinate attività consentite (stabilite nell'articolo SERVIN-3.8).

- **Immigration Rules Appendix V: Visitor**.

Questo percorso è destinato a chi desidera visitare il Regno Unito per un periodo temporaneo (di solito fino a 6 mesi), per scopi quali il turismo, la visita ad amici o familiari, lo **svolgimento di un'attività commerciale** *o un breve corso di studi (...)* **I visitatori non possono lavorare nel Regno Unito**, *a meno che ciò non sia espressamente previsto tra le attività consentite indicate nell' «Appendice Visitor: Permitted activities».*

STANDARD VISITOR: BUSINESS VISITORS

Appendice V : introduce un test sulla **"genuina intenzione di visitare"** prevedendo che il richiedente soddisfi **tutti i seguenti criteri**:

1. lasciare il Regno Unito al termine della visita;
2. non avere intenzione di vivere nel Regno Unito per periodi prolungati attraverso visite frequenti o successive,né fare del Regno Unito il proprio domicilio principale;
3. entrare o soggiornare per uno scopo consentito dalla *Visitor route*;
4. non intraprendere nessuna delle attività vietate;
5. disporre di fondi sufficienti per coprire tutti i costi ragionevoli relativi alla visita senza lavorare o accedere a fondi pubblici.

STANDARD VISITOR: BUSINESS VISITORS

Le **attività consentite ai business visitors** EU che vogliano recarsi in Regno Unito includono:

- Partecipare a riunioni, conferenze, seminari.
- Negoziare e firmare accordi e contratti*;
- Partecipare a fiere commerciali, solo a scopo promozionale, a condizione che non vengano effettuate vendite dirette;
- Effettuare visite e ispezioni in loco;
- Raccogliere informazioni funzionali al loro lavoro all'estero;
- Ricevere aggiornamenti sulle esigenze di un cliente con sede nel Regno Unito, a condizione che il lavoro per il cliente sia svolto al di fuori del Regno Unito;
- Tenere conferenze una tantum o una breve serie di conferenze, a condizione che non siano organizzate come eventi commerciali e che non generino profitto per l'organizzatore, *a meno che non rientrino nella previsione dei Permitted Paid Engagements***;
- Lavorare da remoto in relazione al loro lavoro estero, purchè questo non sia lo scopo primario della loro visita**.

*stando attenti a non aggirare il divieto di "ricevere pagamenti da fonte Britannica" – da verificare caso per caso.
** Novità introdotta a partire dal 31.01.2024

STANDARD VISITOR: BUSINESS VISITORS

I dipendenti di un'azienda con sede all'estero (nel nostro caso in Italia) possono inoltre svolgere le seguenti attività aziendali o intra-corporate:

- Consigliare, consultare, risolvere problemi, fornire formazione*;
- Condividere competenze e conoscenze su uno specifico progetto interno con i dipendenti britannici dello stesso gruppo aziendale*;
- Effettuare audit normativi o finanziari come revisore interno presso una filiale britannica dello stesso gruppo;
- Ricevere da un'azienda o un'organizzazione con sede nel Regno Unito la formazione per svolgere il proprio lavoro all’estero – se non disponibile nel proprio Paese di origine.

**Si veda slide successiva*

STANDARD VISITOR: BUSINESS VISITORS

A partire dal 31.01.2024, i dipendenti di un'azienda con sede all'estero (nel nostro caso in Italia) possono inoltre svolgere le ricordate **attività aziendali o intra-corporate**:

- Consigliare, consultare, risolvere problemi, fornire formazione;
- Condividere competenze e conoscenze su uno specifico progetto interno con i dipendenti britannici dello stesso gruppo aziendale;

Anche nei confronti diretti dei clienti, a condizione che:

- L'ingresso del lavoratore avvenga nell'ambito di un'attività intra-corporate ed un'eventuale attività diretta nei confronti del cliente sia di natura incidentale e parte del loro lavoro all'estero (fuori da UK); e
- queste attività sono necessarie per la realizzazione di un progetto o di un servizio da parte della filiale britannica del datore di lavoro del Visitatore all'estero e non fanno parte di un progetto o di un servizio fornito direttamente al cliente britannico dal datore di lavoro estero.

STANDARD VISITOR: BUSINESS VISITORS

Cosa **non è consentito** con un visto Standard Visitor:

- Assumere un impiego nel Regno Unito;
- Lavorare per un'organizzazione o un'azienda nel Regno Unito;
- Fondare o gestire un'attività come lavoratore autonomo;
- Svolgere un tirocinio o uno stage;
- Vendere direttamente al pubblico;
- Fornire beni e servizi.

I visitatori in generale **non possono ricevere pagamenti da una fonte britannica**.
Ci sono pochissime eccezioni a questa regola.

FORNITURE DI SERVIZI MANUTENZIONI, INSTALLAZIONI E SERVIZI POST-VENDITA IN REGNO UNITO

Il TCA tra le attività consentite come Business Visitors ha incluso alcune **furniture di servizi** prevedendo che installatori professionisti, e personale adibito ai servizi di riparazione e manutenzione possano fornire servizi post-vendita o post-locazione senza bisogno di visto, se questo è stato concordato in un precedente contratto con un acquirente dell'altra Parte.

FORNITURE DI SERVIZI MANUTENZIONI, INSTALLAZIONI E SERVIZI POST-VENDITA IN REGNO UNITO

Il PA 7 delle «Immigration Rules Appendix Visitor: Permitted Activities» denominato «Attività collegate alla produzione fornitura e locazione di beni» ha recepito la previsione del TCA, ampliandola, e ha stabilito che:

un dipendente di una società estera può installare, smontare, riparare, fornire assistenza o consulenza su macchinari, attrezzature, software o hardware (o formare lavoratori con sede nel Regno Unito per fornire questi servizi) ***quando esiste un contratto di acquisto, fornitura o leasing con una società o organizzazione del Regno Unito*** e

(a) la società estera è il produttore o il fornitore; o

(b) la società estera fa parte di un accordo

contrattuale per i servizi post-vendita concordati al momento della vendita o del leasing, ovvero in una garanzia o altro contratto di servizio accessorio alla vendita o al leasing.

FORNITURE DI SERVIZI MANUTENZIONI, INSTALLAZIONI E SERVIZI POST-VENDITA IN REGNO UNITO

Scenario 1: Una società italiana (X) produce i macchinari che vende ad una società britannica terza (Y); l'accordo di fornitura prevede servizi di installazione e post-sale, per i quali X a volte si serve di una società spagnola (Z). Chi può inviare i dipendenti come Visitors?

- X può inviare i propri dipendenti per effettuare i servizi post-vendita in Regno Unito;
- Z può inviare i propri dipendenti se previsto dal contratto tra X e Y;
- Sia X che Z possono inviare i propri dipendenti anche senza una previsione contrattuale se il contratto di fornitura ed assistenza era **antecedente** alla Brexit - ma attenzione alla documentazione di supporto.

Scenario 2: Cosa avviene nello stesso esempio se X e Y sono parte dello stesso gruppo?

- X non potrà inviare i propri dipendenti – o quelli di società terze - come business Visitors presso Y ma dovrà fare riferimento alle norme sull'immigrazione britanniche

FORNITURE DI SERVIZI MANUTENZIONI, INSTALLAZIONI E SERVIZI POST-VENDITA IN REGNO UNITO

Alla frontiera bisognerà essere in grado di dimostrare:

- il ***motivo*** della visita;
- la ***natura*** del lavoro (e come questa sia un'attività consentita);
- che al lavoratore saranno ***pagate le spese*** di viaggio, vitto e alloggio da parte del datore di lavoro non britannico;
- la ***portata temporale limitata dell'incarico***: trattandosi di una deroga alla norma generale, si presume che l'incarico non duri più di un mese. Una permanenza prolungata, anche superiore a 90 giorni, non è automaticamente motivo di diniego ma potrebbe dover essere motivata;
- che i lavoratori inviati temporaneamente in UK rimarranno sempre ***impiegati dal loro datore di lavoro non britannico*** (compresi i dettagli del titolo di lavoro, la data di inizio dell'impiego e lo stipendio).

Documentazione utile: tutto ciò che conferma che si tratta di un «**genuine visitor**», tra l'altro: una copia del contratto che disciplina i servizi tra la società britannica e la società non britannica, una lettera del datore di lavoro che spieghi i termini dell'incarico, i biglietti aerei di rientro del dipendente.

GRAZIE

mail@deltaassociation.co.uk

+44 7831 946917

www.deltaassociation.co.uk